

CROCE ROSSA ITALIANA

Attività Emergenza Area 3



***CONOSCERE LA PROTEZIONE CIVILE ITALIANA
“LA CROCE ROSSA INFORMA”***

OBIETTIVI.....

- ESSERE CITTADINI CONSAPEVOLI

- CONOSCERE IL RISCHIO

*- CONSIDERARE LA PERCEZIONE E LA
MEMORIA DEL RISCHIO*

COS'E' LA
PROTEZIONE CIVILE ?



Per Protezione Civile si intende:
un sistema coordinato

(di Enti, Strutture ed apparati)

il cui fine è la tutela della integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali e da catastrofi.

la Protezione Civile è ?

CULTURA
&
INFORMAZIONE

***INSIEME DELLE ATTIVITA'
VOLTE A FRONTEGGIARE
EVENTI STRAORDINARI
CHE NON POSSONO ESSERE
AFFRONTATI CON
SINGOLE FORZE ORDINARIE***

COORDINAMENTO
STRAORDINARIO DI FORZE
ORDINARIE

PREVENZIONE

INTEGRAZIONE
SOCIALE

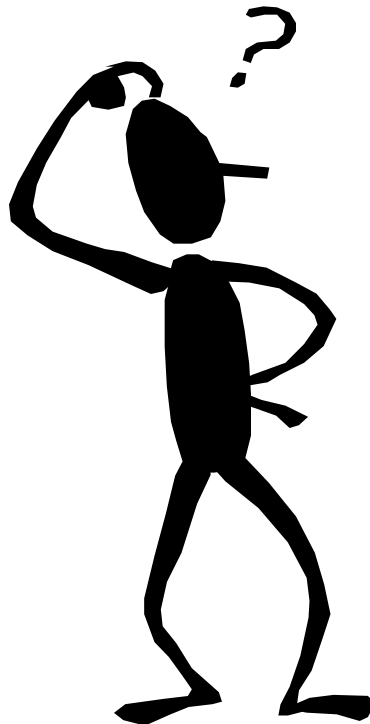
ORGANIZZAZIONE

OTTIMA
COMUNICAZIONE

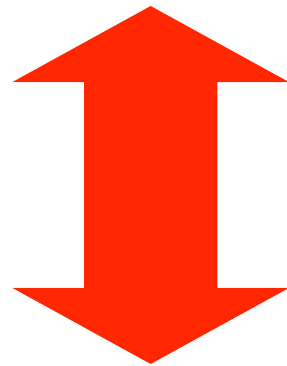
TUTELA
DELL'AMBIENTE

TECNOLOGIA AVANZATA:
• TELEMATICA
• RADIO & TELEFONIA
• INFORMATICA

GESTIONE ORDINATA
DI RISCHI E RISORSE



**La nascita del sistema Nazionale di
Protezione Civile
COORDINATO**



**Il 24 FEBBRAIO 1992
con la legge N° 225**

In sintesi la LEGGE 225 / 92

Art. 1 Istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile definendo le finalità ed il campo di applicazione della normativa

Art. 2 Sancisce il coordinamento da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri o in sua assenza del Ministero per il coordinamento della Protezione Civile

Art. 3 Definisce le attività di Protezione Civile: **previsione, prevenzione, emergenza e superamento dell' emergenza**

Art. 6 – Art. 11 Individuano e definiscono le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile e le Strutture Operative della Protezione Civile.

Art. 15 Definisce le Autorità di Protezione Civile

Attività di Protezione Civile

PREVISIONE



PREVENZIONE

SOCCORSO



***SUPERAMENTO e
RIPRISTINO***

LE AUTORITA' DI PROTEZIONE CIVILE

1. STATO : PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

2. REGIONE : PRESIDENTE

3. PROVINCIA : PREFETTO

4. COMUNE : SINDACO

Servizio Nazionale di Protezione Civile: Strutture Operative Nazionali

- Vigili del Fuoco
- Forze Armate
- Forze dell' Ordine
- Corpo Forestale dello Stato
- Servizi Tecnici Nazionali
- Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica
- Croce Rossa Italiana
- Servizio Sanitario Nazionale
- Associazioni di Volontariato
- Soccorso Alpino

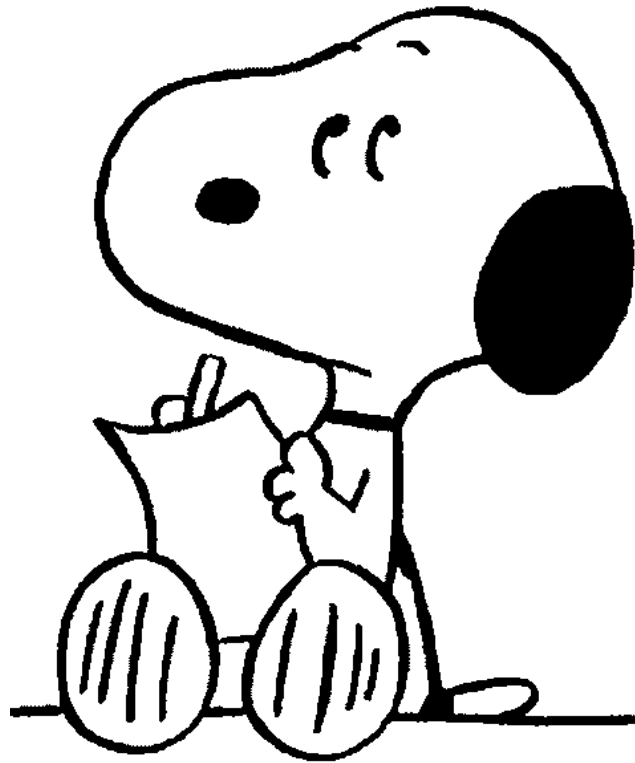


Compiti della CRI in emergenza

Nel momento dell'intervento e nell'ambito dell'organizzazione di protezione civile:

- Soccorso sanitario di massa e trasporti infermi
- Sgombero feriti
- Concorso all'evacuazione della popolazione sinistrata
- Censimento delle vittime
- Allestimento e gestione tendopoli e strutture di accoglienza
- Ricerca e ricongiungimento dei nuclei familiari (Restoring Family Link)
- Allestimento e gestione ospedali da campo e posti medici
- Raccolta e distribuzioni di donazioni e materiali
- Attività socio assistenziali
- Assistenza psicologica alle vittime e soccorritori
- Diffusione delle nozioni di primo soccorso, educazione sanitaria e protezione civile

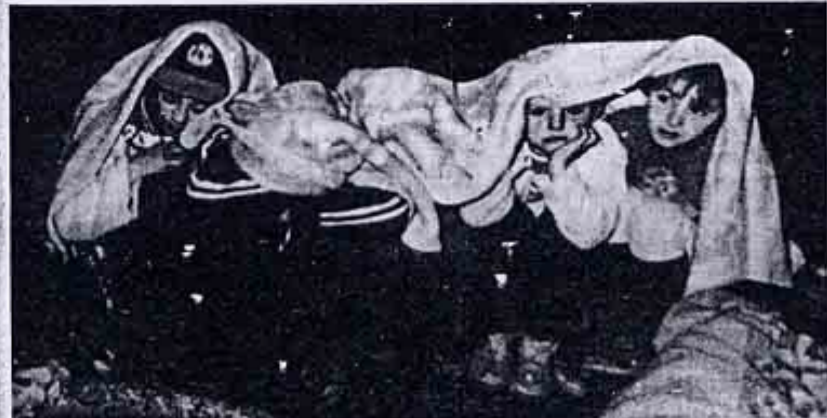
PREPARIAMO LA COMUNITA'



CRESCE IN MANIERA CATASTROFICA IL NUMERO DEI MORTI (SONO 10.000?) E DEI RIMASTI SENZA TETTO (250.000?)

FACCIAMO PRIMA

*per salvare chi è ancora vivo
per aiutare chi non ha più nulla*



BALVANO — I bambini sono i più colpiti. Un gruppo di fratellini trascorre la notte così (Foto ANSA)



NAPOLI. — Il terremoto comincia ora, quando è finito il terremoto. La retorica non c'entra di fronte ad una catastrofe di queste dimensioni. Mentre ancora non sappiamo quanti morti dobbiamo contare, forse addirittura diecimila, e mentre la terra continua a tremare, bisogna cominciare a pensare a domani. Meglio di come si è fatto in altre occasioni simili e presso come imporrà la gente. Ieri, intanto, sono state registrate altre quattro scosse, la più pesante nel pomeriggio, intorno alle 18. A Salsola di Loricaria, sono crollati gli edifici scolastici; domenica, si è temuto il peggio, poi l'allarme è rientrato. La scossa più forte, alle ore 19,38, è stata del settimo grado della scala Mercalli ed è stata particolarmente avvertita, appunto, nella zona di Brindisi e in tutta la provincia di Potenza. Le altre scosse del pomeriggio sono state registrate alle 16,58 e alle 16,00. Tocco pensare a domani parlando dei dati assoluti di questa tragedia: diecimila quarantamila senzatetto, ad esempio, un esercito di persone che hanno perduto tutto, la casa, il lavoro, gli affetti più cari. C'è un pezzo di Mezzogiorno, insomma, due regioni abitate da sette milioni di persone già più volte scalfite, che deve ripartire da zero.

**SOCCORSI LENTI
SALE LA RABBIA**

**NAPOLI DEVE
TORNARE A VIVERE**

Cosa può fare ciascuno di noi per ridurre le possibili conseguenze del prossimo terremoto?

Saperne di più



Migliorare la sicurezza



Prepararsi



Informarsi sui rischi

Sensibilizzare i cittadini

**conoscere norme di
comportamento**

**Per creare cittadini
consapevoli**

Analisi dei RISCHI

➤ ***Conoscere il territorio***

➤ ***Studiare le caratteristiche***

➤ ***Valutare possibili scenari***

Attività di Protezione Civile in tempo di normalita'

(che spesso vengono trascurate)

PREVISIONE

PREVENZIONE



Comunità Montana del Metauro

COMUNE DI FOSSOMBRONE

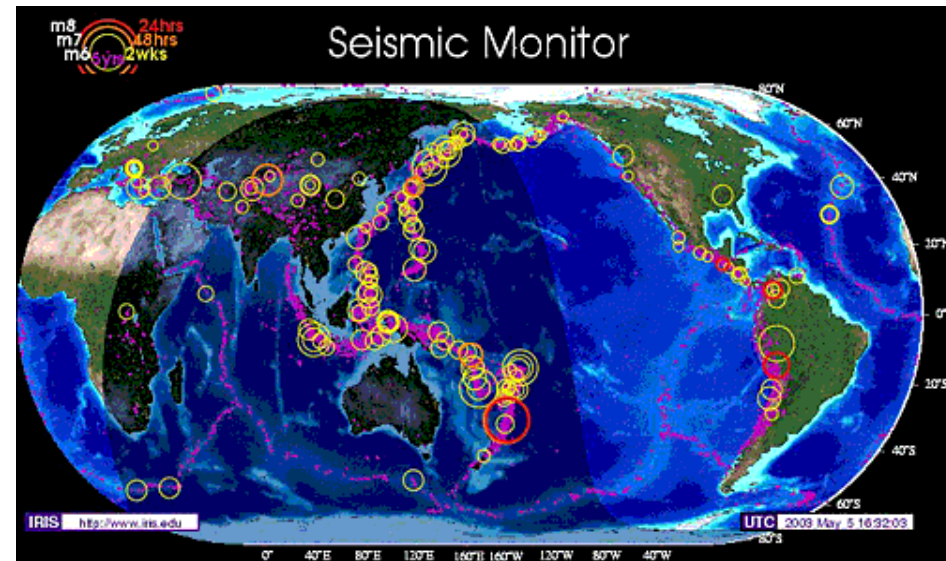
Provincia di Pesaro - Urbino



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Previsione

- Analisi delle cause degli eventi calamitosi
- Analisi dei rischi e della loro storicità e frequenza
- Quantificazione dei possibili danni
- Censimento delle risorse alternative



Prevenzione



- Attività volte ad evitare o ridurre la pericolosità di un evento
- Azioni che comportano degli accorgimenti tendenti a diminuire la vulnerabilità cui siamo soggetti a seguito di un evento



Soccorso

- Attuazione degli interventi tecnici e sanitari diretti ad assicurare l'assistenza alle popolazioni colpite



Superamento e Ripristino

- Svolgimento delle attività necessarie alla ripresa delle normali condizioni di vita



Percezione del rischio

La percezione del rischio è un
processo di elaborazione

la nostra mente non si limita a registrare passivamente le informazioni che provengono dall'ambiente, ma le seleziona e le organizza per elaborare un'immagine delle cose

Il rischio non è un dato oggettivo ma è fortemente influenzato dalla nostra percezione



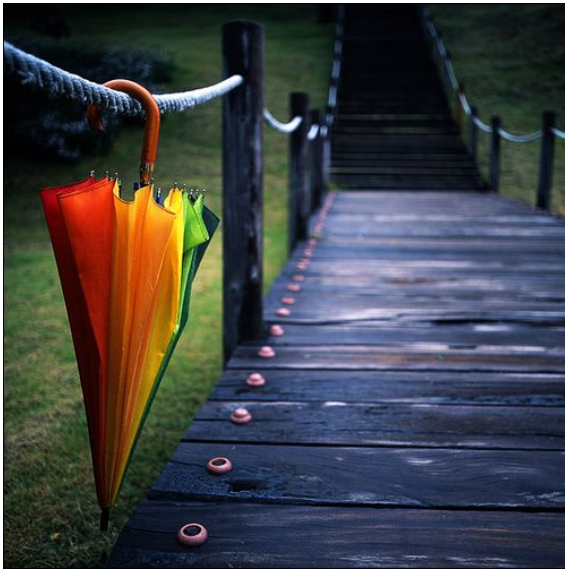
La percezione si può distanziare anche significativamente dal rischio reale

Percezione del rischio

Perché studiarla...

- ✓ per capire ed anticipare le risposte delle persone al pericolo
- ✓ a supporto all'analisi del rischio e alle decisioni politiche
- ✓ migliora la comunicazione e l'informazione tra la gente comune, gli esperti ed i decisori politici.

Piove e mi bagno



**Non mi bagno perché piove,
ma perché ho dimenticato
l'ombrello**

**La pioggia è un
FENOMENO
NATURALE**



Percezione del rischio

Dimenticare l'ombrello

significa non aver messo in atto nessuna azione per mitigare il rischio...

Non mi sono preparato...
perchè ho sottovalutato il
rischio



ALCUNI CENNI SULLA NORMATIVA REGIONALE

LEGGE REGIONALE MARCHE N° 32 DEL 2001

Legge Regionale 32/2001

Sistema Regionale di Protezione Civile

- Individuazione dei rischi
- Programmi Regionali di previsione e prevenzione
- Formazione di moderna conoscenza di Protezione Civile
- Indirizzi per la predisposizione dei piani speciali
- Attuazione interventi urgenti in emergenza
- C.O.R.- Volontariato - S.O.U.P.

COMPETENZA Delle Regioni

Predisposizione programmi di previsione e prevenzione dei rischi

Interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato

Indirizzi per la predisposizione dei piani Provinciali

Dichiarazione di eccezionale calamità o avversità atmosferica

Interventi urgenti in caso di crisi a seguito di eventi di tipo "B"



Organizzazione operativa di P.C. REGIONE MARCHE

Commissione Regionale
di Protezione Civile
Organo consultivo
permanente

Comitato Operativo Reg.le
A seguito di emergenza,
Organo di raccordo,
Coordinamento e
consulenza



S.O.U.P.

Funzione operativa



Sistema Regionale



di Protezione Civile





Organizzazione operativa di P.C. REGIONE MARCHE



COMPETENZA DEI COMUNI

```
graph TD; A[COMPETENZA DEI COMUNI] --> B[Attività di Previsione e Prevenzione secondo i programmi Regionali]; A --> C[Utilizzo del volontariato di Protezione Civile]; A --> D[Predisposizione piani comunali di Emergenza]; A --> E[Preparazione emergenza primo soccorso interventi urgenti]; D <--> E;
```

Attività di Previsione e Prevenzione secondo i programmi Regionali

Utilizzo del volontariato di Protezione Civile

Predisposizione piani comunali di Emergenza

Preparazione emergenza primo soccorso interventi urgenti

Il Sindaco mantiene la responsabilità ed assume le decisioni che riguardano il proprio Comune anche quando l'evento sia di tipo "B" e/o "C"



Vediamo visivamente
alcune nostre
attività:



crifossombrone.it





crifossombrone.it

CRIS
CENTRO EMERGENZE





crifossombrone.it







UFFICIO EMERGENZE





Assistenza Sanitaria Tappa Giro D' Italia Monte Petrano

SUPPORTO ALL' OSPEDALE DA CAMPO DELLA REGIONE MARCHE **SISMA ABRUZZO**



TERREMOTO IN EMILIA



Cosa possono fare i cittadini e le famiglie

Partecipare a vari corsi ed esercitazioni



Iscriversi alla Croce Rossa e/o alle associazioni di volontariato

Discutere in famiglia i comportamenti da tenere in caso di emergenza



Cosa fare in caso di EMERGENZA



Non utilizzare le scale



Trovare un riparo sicuro



Spegnere gli interruttori
del gas e della luce.

Cosa fare in caso di EMERGENZA



DOPO l'incidente, trova un posto sicuro all'aperto



Non utilizzare l'auto: bloccheresti il traffico dei mezzi di soccorso



Non utilizzare le linee telefoniche se non in caso di reale emergenza

Se vi trovate all'esterno tenersi lontano da palazzi, edifici, cornicioni, ponti, dighe e spiagge, allontanarsi alle linee elettriche.

Cosa fare in caso di EMERGENZA

Ascoltare solo le
Autorità preposte

Seguire i piani di emergenza



INDICAZIONI PER PAZIENTI E VISITATORI IN CASO DI INCENDIO

AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL PERSONALE DI REPARTO
SEGUIRE LE INDICAZIONI DEL PERSONALE

NEL CASO VENGA IMPARTITO L'ORDINE DI EVACUAZIONE

È VIETATO SERVIRSI DEGLI ASCENSORI

I PAZIENTI ED I VISITATORI IN GRADO DI MUOVERSI AUTONOMAMENTE, LASCERANNO IL REPARTO SEGUENDO I CARTELLI INDICATORI ED IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE

I PAZIENTI ED I VISITATORI NON IN GRADO DI MUOVERSI AUTONOMAMENTE ATTENDANO I SOCCORSI GIÀ PREDISPOSTI DAL PERSONALE.

È VIETATO UTILIZZARE APPARECCHI ELETTRICI PERSONALI SENZA AVERNE AVUTO AUTORIZZAZIONE DAL CAPOSALA



attraverso i canali ufficiali





DOMANDE???



Grazie per
la vostra
attenzione

sandrinoguidarelli@marche.cri.it